



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2016/2019  
(P.T.O.F.)**

**Scuola dell'Infanzia  
"Maria Immacolata"**

**Codice meccanografico: PD1A209008**

**Via Roma, 53 Vigonza**

**tel.: 049.8095066**

**MAIL: [margheritavigonza@tiscali.it](mailto:margheritavigonza@tiscali.it)**

**P.E.C.: [scuolavigonza@pec.fismpadova.it](mailto:scuolavigonza@pec.fismpadova.it)**





## Indice

- PREMESSA
- STORIA DELLA SCUOLA
- IDENTITA' DELLA SCUOLA
- LA MISSIONE DELLA SCUOLA
- INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
- IL CONTESTO
  - TERRITORIO E SITUAZIONE DEMOGRAFICA
- ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA
  - SPAZI
  - IL TEMPO SCUOLA
  - ATTIVITA' SCOLASTICHE SETTIMANALI
- CRITERI E FORMAZIONE SEZIONI
  - CREAZIONE DELLE SEZIONI
- ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA
  - RISORSE FINANZIARIE
    - LE RISORSE INTERNE
    - LE RISORSE ESTERNE
- LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI
  - IL NOSTRO CURRICOLO
  - CURRICOLO IRC
  - LE FINALITÀ EDUCATIVE
  - LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE
  - COMPETENZE TRASVERSALI IN CHIAVE EUROPEA
- PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- PROGETTI EXTRA CURRICOLARI
- GLI ORGANI COLLEGIALI
- LA CONTINUITA' SCUOLA-FAMIGLIA
- FORMAZIONE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO
- COMPETENZE DEL PERSONALE
- STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA
- ALTRE RISORSE

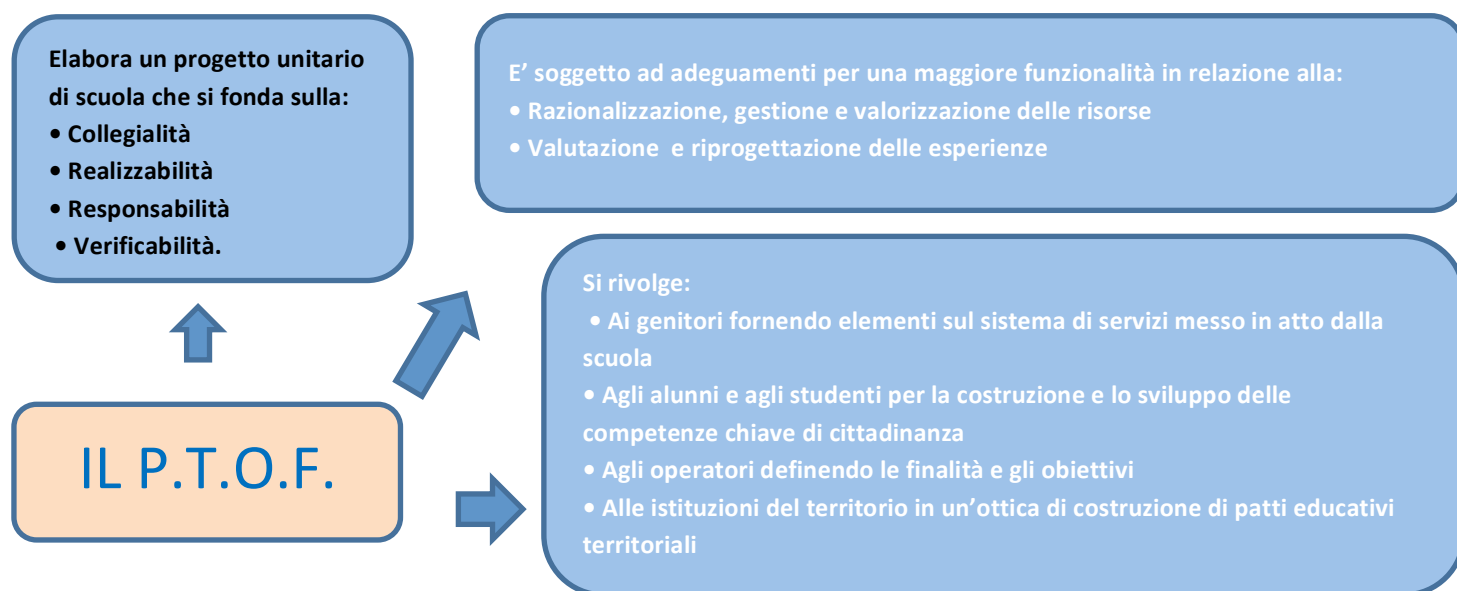


## PREMESSA

Il regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche di cui al DPR 275/99 così come dichiarato dalla L. 107/2015, impegna ciascuna Istituzione Scolastica autonoma a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa ( P.T.O.F.) è il “ documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza. Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce gli le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione. La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato ad intrecciare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.



## STORIA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia Maria Immacolata, è stata fortemente voluta e successivamente costruita negli anni '70 con il sostegno della comunità parrocchiale vigontina; è frutto quindi di tanti paesani che credevano che l'educazione infantile fosse di primaria importanza.

La scuola per lunghi anni ha avuto la presenza e la direzione di una comunità di religiose Salesie e dal 2008 è passata ad una gestione completamente laica. Attualmente sono presenti tre suore della congregazione religiosa delle Francescane Clarisse (Kerala -India), sei Educatrici laiche dirette da una Coordinatrice.

## IDENTITA' DELLA SCUOLA

La nostra scuola è una scuola Cattolica, affiliata alla FISM, e promuove i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della pace, della relazione con Dio. Fa riferimento ai valori evangelici e si radica all'interno del progetto culturale della Chiesa locale. L'educazione cristiana fa riferimento a una dimensione generale della proposta educativa, che si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo.

Il personale è costituito da collaboratori laici che garantiscono professionalità pedagogica e relazionale. Tutti condividono i principi da cui nasce la nostra scuola e si impegnano a realizzarli coerentemente. La nostra istituzione si presenta in una identità di scuola cattolica che ha come obiettivo la formazione integrale della persona.



La nostra scuola è luogo d'incontro e crescita di persone: insegnanti e bambini. Educare istruendo significa:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto.
- Preparare la futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono.
- Accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e di faticoso processo di costruzione della propria personalità.

## **LA MISSIONE DELLA SCUOLA**

La mission parte dall'identità della scuola cattolica e mira al raggiungimento del successo formativo del bambino. E' un elaborazione sempre in itinere perché risente della flessibilità culturale della società, ma è radicata su alcuni capisaldi che permangono nel tempo. La missione della nostra scuola è quella di favorire il percorso formativo di ogni bambino inteso come capacità di esprimere le proprie potenzialità intellettive, relazionali ed affettive. Tale missione viene assicurata dalla collaborazione scuola-famiglia, con le altre scuole (statali e non) e con gli Enti locali.

La nostra scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, intende l'individuo come persona ricca di valori in tutti i suoi aspetti: affettivo, relazionale, fisico, cognitivo, congiuntamente unito alla visione di spirito cristiano cattolico che ci vede orientati alla conoscenza e all'incontro con Dio.

Ci prepariamo ad accogliere ogni bambino soddisfacendo ogni suo bisogno ,tra i quali:

- l'accoglienza e l'appartenenza ad un luogo che lo vedrà protagonista
- benessere e l'autonomia personale
- conoscenza del mondo cogliendo la realtà facendo esperienza diretta nel campo
- il bisogno della realizzazione personale

La nostra scuola dell'infanzia propone:

- un ambiente funzionale ricco di rapporti umani volti ad un armonioso sviluppo integrale del bambino
- un luogo ricco di affettività e attività ludiche gioiose
- rapporti umani che valorizzino l'educazione interculturale e alla pace rispettando le differenze tra le diverse culture considerandole come una risorsa
- un ambiente come risposta al diritto di ogni bambino all'educazione e alla cura naturalmente in collaborazione alla famiglia nel suo contesto sociale
- un ambiente in cui si lavora con intenzionalità, professionalità e dinamicità.

Per svolgere appieno tale missione, il Comitato di Gestione, il Presidente, la coordinatrice e l'intero corpo docente e ausiliario riconoscono il valore fondamentale della prima educazione, come principale momento educativo alla personalità dei bambini, favorendo nel loro intervento la comunicazione dei valori umani e cristiani creando un sereno clima di famiglia.

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione dell'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili.

Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia paritaria ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana.

Tre sono gli obiettivi specifici di approfondimento inseriti nel contesto educativo della scuola dell'infanzia:

- Osservare il mondo come dono di Dio Creatore a tutti gli uomini
- Scoprire la figura di Gesù di Nazaret attraverso i Vangeli e le celebrazioni delle feste cristiane



- Scoprire la Chiesa come luogo di incontro della comunità cristiana e conoscere le figure che hanno testimoniato il comando evangelico dell'Amore.

## IL CONTESTO

### TERRITORIO E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La Scuola dell'Infanzia si trova in una posizione centrale rispetto all'estensione del Comune di Vigonza e vicina alla Chiesa del paese e alle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado.

Vigonza è situata a pochi chilometri dal centro di Padova e proprio per le sue vicinanze, in questi ultimi anni sta avendo uno sviluppo demografico e urbanistico. Le persone che vi risiedono sono per lo più famiglie giovani con figli in tenera età che costituiscono l'utenza della nostra scuola.

La scuola prevede un servizio che si possa modificare in relazione all'evoluzione negli anni, all'interpretazione dei bisogni delle famiglie e soprattutto dei bambini, tenendo conto anche delle risorse disponibili.

## ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

### SPAZI

**Il salone e le sezioni** presentano spazi ampi adatti ad essere organizzati in *angoli* gioco (morbido, manipolazione, grafico-pittorico, costruzioni, lettura...) per permettere ai bambini di interagire in piccoli gruppi. Tutti i materiali sono adatti alla fascia d'età dei bambini, divisi per aree d'interesse e possono essere strutturati e/o non per consentire svariate attività di apprendimento. Una parte del salone è richiudibile con una porta scorrevole ed è dedicato allo svolgimento delle attività di musica, teatro, attività motoria e extra curricolare. E' presente una **stanza "riposo"**, uno spazio confortevole, arredato con lettini e tende oscuranti adatto per un sereno riposo pomeridiano. Sono presenti **due bagni** opportunamente situati vicino alle classi; sono spazi confortevoli perché a misura di bambino e attrezzati in modo da facilitare l'autonomia dei bambini ma anche pratico per le insegnanti durante il cambio dei più piccoli. **Il refettorio** è uno spazio ampio e luminoso con tavoli e sedie colorati a misura di bambino. Il pranzo viene interamente preparato dal personale della cucina all'interno della scuola. Il menù è indicato dalla dietista-nutrizionista dell'USSL. **Il giardino** situato sul retro dell'edificio è ampio e arredato con giochi adatti ai bambini in fascia d'età 3-6 anni.

### IL TEMPO SCUOLA:

L'organizzazione della nostra scuola, pur essendo legata ad orari e momenti ben definiti, riferiti alle routine e alle attività, si rende flessibile nelle diverse fasi ad esempio durante l'accoglienza, durante il pranzo e il riposo riconoscendo i tempi biologici e psicologici di ciascun bambino.

La giornata è scandita da alcuni momenti significativi:

**L'accoglienza e l'uscita da scuola:** avvengono all'interno delle sezioni mentre i bambini fanno merenda. In questi momenti vengono privilegiate attività che coinvolgono l'intero gruppo e che possono essere iniziate, interrotte o proseguite in qualsiasi momento. Le educatrici inoltre, pur mantenendo il contatto con l'intero gruppo, cercano di dare un'attenzione individuale ad ogni bambino e al rispettivo genitore. Questa attenzione sarà rispettosa e seguirà le esigenze di chi arriva, ma anche di chi è già arrivato.

**Le attività ludiche:** vengono proposti ai bambini giochi e attività pensate e progettate per lo sviluppo integrale del bambino.

**Le cure igieniche** avvengono nella stanza del bagno con la supervisione dell'insegnante in totale autonomia. Attraverso la cura del corpo il bambino ha modo di maturare competenze, autonomie e di strutturare la sua dimensione affettiva.

**Il momento del pranzo** avviene nel refettorio ed è considerato un momento educativo che oltre a soddisfare un bisogno fisico (assunzione di cibo), diventa un momento che privilegia la relazione, la competenza e l'autonomia. Le insegnanti sono presenti come riferimento per i bambini, svolgono attività di refezione e fungono da osservatrici in questo momento educativo spesso delicato. I bambini più grandi sono in grado di aiutare le insegnanti al termine del pranzo nel raccogliere le stoviglie.

**Il momento del riposo:** avviene all'interno del dormitorio ed è per il bambino un momento estremamente delicato, in quanto rappresenta per lui un distacco dalle cose e dagli altri. Nella fase di addormentamento è permesso ai bambini di portare con sé nel lettino qualche oggetto particolare (pelouche, ciuccio, copertina). Le educatrici, con una presenza rassicurante, accompagnano i bambini a letto dedicando ad ognuno un "saluto" speciale: una ninna nanna, una carezza.



### Orario scolastico giornaliero

ore 07,30 – 08,00: accoglienza anticipata per chi lo richiede;

ore 08,00 – 09,00: accoglienza dei bambini e intrattenimento ludico in salone e nelle aule;

ore 09,00 – 11,15: attività di sezione;

ore 11,40 – 12,30: pranzo;

ore 12,30 – 13,30: gioco libero in salone o in giardino;

ore 13,15 – 13,30: prima uscita;

ore 13,00 – 15,00: riposo per i piccoli e attività per fasce d'età in sezione;

ore 15,30 – 16,00: uscita.

ore 16,00 – 18,00: posticipo per i bambini con genitori che lo richiedano.

### Attività scolastiche settimanali

	Piccoli	Medi	Grandi
Lunedì	"Laboratorio"	M: religione P: Lab. fascia d'età	M: religione P: Musica e ginnastica
Martedì	Programmazione annuale	M: Programmazione P: Lab. Teatro/Creatività	M: Programmazione P: Inglese
Mercoledì	Musica e ginnastica	M: Creatività P: Musica e ginnastica	M: Creatività P: Lab. fascia d'età
Giovedì	Religione	M: Programmazione P: Inglese	M: Programmazione P: Lab. Teatro/Creatività
Venerdì	Programmazione annuale	M: Programmazione P: Lab. fascia d'età	M: Programmazione P: Lab. fascia d'età

### CRITERI E FORMAZIONE SEZIONI

Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine che abbiano compiuto o compiano entro il 31 Dicembre il terzo anno di età. Possono, altresì, essere iscritti i bambini che compiano i tre anni entro il 30 Aprile. Nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono i tre anni entro il 31 Dicembre. L'ammissione dei bambini alla *frequenza anticipata* è condizionata, ai sensi dell'art.2 comma 2 del Regolamento n° 89 :

- Alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa,
- Alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore ai tre anni;
- Alla valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Le iscrizioni sono aperte dal 7 Gennaio sino alla data indicata dalle disposizioni regionali.

### Creazione delle sezioni

Le insegnanti a fine giugno valuteranno in quali classi potrebbero essere inseriti i bambini nuovi iscritti.

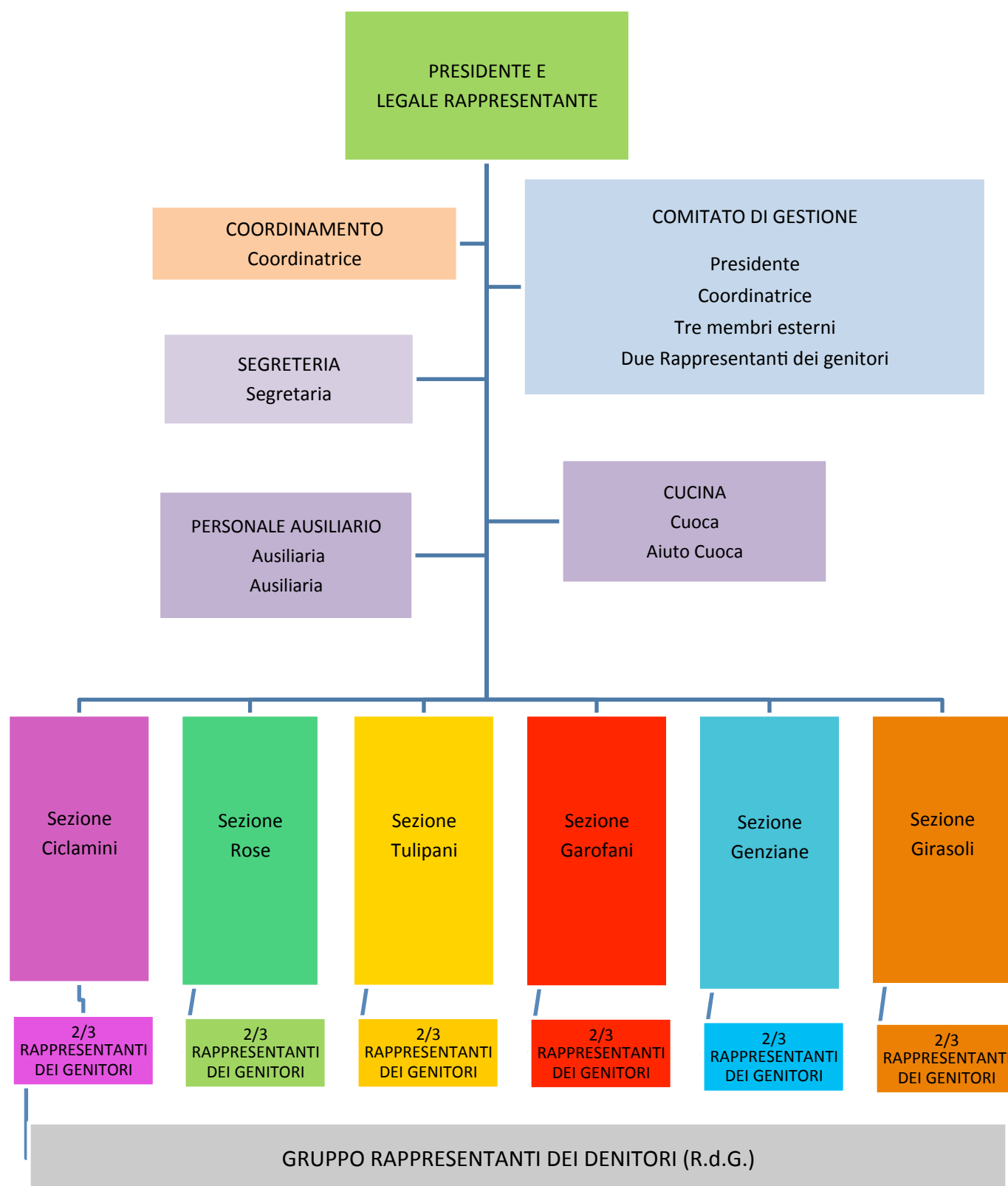
Devono essere tenuti presenti molteplici aspetti:

- il bilanciamento maschi/femmine;
- le caratteristiche del gruppo classe;
- le caratteristiche dei nuovi arrivati;
- le richieste delle famiglie (insegnanti/bimbi amici).

I bambini verranno inseriti provvisoriamente ad una classe-insegnante ma, affinché non si creino gruppi-classe poco funzionali, ci riserveremo di confermare o spostare il bimbo/a in altra sezione entro metà settembre.



## ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



## RISORSE FINANZIARIE



Le risorse finanziarie della scuola sono costituite da:

- contributi MIUR
- contributi Regione Veneto
- contributi del comune
- rette delle famiglie frequentanti
- altro

## **LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI**

### **IL NOSTRO CURRICOLO**

Il curricolo della nostra scuola si lascia ispirare dalle parole di Papa Francesco quando invita ad educare alla pace e alla fraternità. Ci insegna ad educare "la mano, la mente e il cuore perché l'educazione si è impoverita". Nel periodo in cui viviamo ci si preoccupa solo dei migliori, di chi ha di più, avendo come traguardo una performance e non l'arricchimento e lo sviluppo personale anche nel rispetto degli altri.

Questo progetto educativo ha la necessità di essere supportato dalla collaborazione scuola-famiglia che dovrà costruire un'alleanza educativa, sostenuta anche dal territorio, le scuole di appartenenza, dall'unità pastorale locale.

Il nostro stile educativo è fondato su:

- accoglienza
- osservazione
- dialogo
- ascolto
- progettualità elaborata collegialmente.

### **CURRICOLO IRC**

Il bambino dai tre ai sei anni che frequenta la scuola dell'infanzia è caratterizzato da una grande capacità di stupore, meraviglia, bisogno di esplorazione, scoperta e gioco, è curioso della realtà che lo circonda e che non sempre riesce a decifrare.

Pone domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana, sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Raccoglie discorsi circa il cosa è giusto e cosa è sbagliato, si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Si apre al confronto con altre culture. (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione protocollo n.5559 del MIUR 4 settembre 2012).

Di fronte a queste richieste di significato, l'attività di religione si propone come insostituibile esperienza capace di favorire e di educare la ricerca del senso della vita; essa non si sovrappone al resto dell'attività scolastica ma è interagente ed integrata con essa in quanto si inserisce pienamente nel quadro delle "indicazioni per il curricolo" per la crescita della persona in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Essa confluisce in un globale sforzo educativo di prima alfabetizzazione culturale, che muove dal complesso delle esperienze, avvia a forme e strutture mentali e sviluppa sentimenti positivi.

In particolar modo, nella scelta delle attività vengono tenute presenti le tre fondamentali coordinate del rapporto educativo:

- l'attenzione al bambino come soggetto attivo;
- l'attenzione all'ambiente culturale in cui il bambino vive;
- l'attenzione ai bisogni del bambino che sono: di significato, di protezione, di sicurezza, di accettazione, di reciprocità, di relazione e della propria identificazione.

La progettazione annuale della religione cattolica, articolata in base ai criteri di essenzialità e significatività, viene proposta attraverso itinerari diversificati e gradualmente a seconda delle diverse fasce d'età, tenendo conto dei Traguardi IRC e degli obiettivi di apprendimento (C.M. 45 22-04-08) propri dell'insegnamento della religione cattolica relativi ai diversi campi di esperienza.

Il nostro progetto religioso mira a stimolare gradualmente i bambini, a cogliere i segni religiosi e ad imparare ad esprimere con gesti e parole appropriate una corretta religiosità. Tale progetto prevede l'accoglienza come il criterio metodologico principale: essa favorisce nel bambino la percezione del valore della sua persona, posta al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti; la costruzione della propria identità; l'incontro con gli altri e il riconoscimento della diversità culturale, etnica, religiosa; l'accettazione d'eventuali disabilità, per l'arricchimento interpersonale.

L'incontro con l'altro è da intendersi non solo nel senso della comprensione reciproca tra bambini con diverse esperienze e tradizioni culturali, ma nel riconoscimento di Dio creatore del mondo





In conclusione l'insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia offre al bambino un mondo ricco di opportunità di crescita, di scoperte, di dialogo, tende alla sua formazione globale e gli indica un "percorso di vita".

I bambini, saranno guidati dalle insegnanti, in possesso di titoli di idoneità per l'insegnamento della Religione Cattolica, nel raggiungimento dei seguenti obiettivi di fondo (determinati dagli orientamenti pastorali diocesani):

- creare le condizioni perché si formi il gruppo
- avviare una graduale scoperta della persona di Gesù,
- far percepire la gioia di essere parte della famiglia dei cristiani e desiderare di continuare il cammino con gli altri amici e con i genitori

La conduzione didattica terrà conto delle reali opportunità offerte dall'ambiente e del grado di interesse che esse suscitano nel bambino, in una linea rispettosa del compito fondamentale di chiarificazione, rasserenamento e confronto leali, nel rispetto delle scelte e degli orientamenti delle famiglie. Attraverso attività di drammatizzazione, di ascolto, attività grafico pittoriche e manipolative guideremo i bambini a coltivare quell'atteggiamento di meraviglia, entusiasmo, stupore, ascolto che consentirà loro di "dialogare" con Dio per scoprirne l'amore e l'amicizia.

In conformità con le Nuove indicazioni per il curricolo e in considerazione degli orientamenti pastorali diocesani, quest'anno l'equipe educativa ha realizzato il progetto didattico religioso dal titolo: **IN QUESTA SOSTA CHE LA RINFRANCA**. Il termine sosta va inteso come un tempo opportuno in cui incoraggiare, rincorare, rassicurare, immettere ulteriore fiducia, guardare avanti con speranza. Sostare implica un viaggio, un percorso, un cammino, la sosta è una tappa di questo nostro viaggio che intraprenderemo in questo anno scolastico; solo fermandosi nel silenzio, vedremo il percorso compiuto e volgeremo lo sguardo, con entusiasmo, verso le novità che si apriranno in ueso nostro cammino comunitario parrocchiale.

## LE FINALITÀ EDUCATIVE

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Le finalità che la scuola dell'infanzia intende perseguire per ogni singolo allievo, derivanti dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura sono orientate a promuovere:

**LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**, vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io stando bene, sentendosi rassicurati, sentendosi sicuri in un ambiente sociale imparando a riconoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, perché "nessuna vita è minuscola" come dice il filosofo Martin Buber. Tutto questo implica l'appartenenza alla propria famiglia e alla comunità pastorale del nostro territorio.

**LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, provando soddisfazione nel fare da sé potendo esprimere in soddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Imparare ad operare scelte ed a assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli, avendo fiducia in sé e fidandosi degli altri. Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, per avere un comportamento responsabile.

**LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**, significa giocare, muoversi, manipolare, domandare, curiosare per imparare cos'è l'osservazione, l'esplorazione e il confronto tra quantità proprietà e caratteristiche. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze significative. Simulare con giochi di ruolo utilizzando linguaggi diversi.

**L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, scoprendo l'altro da sé e dando importanza agli altri e ai loro bisogni, ponendo le fondamenta di un comportamento eticamente cristiano rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Il sociologo francese Alain Touraine parlava di "attenzione al ciascuno".

La Scuola dell'infanzia indirizza quindi l'intervento educativo in ordine a:

- **MATURAZIONE DELL' IDENTITÀ PERSONALE** Promozione della Vita di relazione. Stima di sé. Fiducia nelle proprie capacità. Motivazione alla curiosità. Espressione e controllo delle emozioni. Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico. Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali.

- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** Sviluppo di contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo, ecc...). Sviluppo della libertà di pensiero. Rispetto dei valori. Accettazione della novità. Presa di coscienza della realtà. Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo. Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.

- **SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE** Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà nei confronti di tutti.



- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche. Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà. Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare". Sviluppo di tutte le attività cognitive del bambino. Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** Conoscenza delle regole del vivere insieme. Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità. Valorizzazione delle diverse identità. Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei Diritti e doveri fondamentali. Cura dei valori della Costituzione.

## LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione educativa-didattica della nostra scuola si traduce nel curriculum, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Le nostre attività fanno riferimento ai campi di esperienza. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

**Il sé e l'altro:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

**Traguardi per lo sviluppo della competenza:** Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio Comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

**Il corpo in movimento:** Identità, autonomia, salute.

**Traguardi per lo sviluppo della competenza:** Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Conosce le diverse parti del corpo.

**I linguaggi, la creatività, l'espressione:** Gestualità, arte, musica, multimedialità.

**Traguardi per lo sviluppo della competenza:** Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

**I discorsi e le parole:** Comunicazione, lingua, cultura.

**Traguardi per lo sviluppo della competenza:** Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

**La conoscenza del mondo:** Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

**Traguardi per lo sviluppo della competenza:** Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli



artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

### COMPETENZE TRASVERSALI IN CHIAVE EUROPEA

Sono da ricordare anche le competenze ritenute fondamentali in una visione trasversale tra le discipline

- Comunicazione nella madrelingua: Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole. Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.

- Comunicazione nelle lingue straniere: Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi

- Competenza matematica, scientifica, tecnologica: Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli. Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.

- Competenza digitale: Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

Imparare ad imparare: Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).

- Competenze sociali e civiche: Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali. Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.

- Senso d'iniziativa e imprenditorialità: Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto. Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.

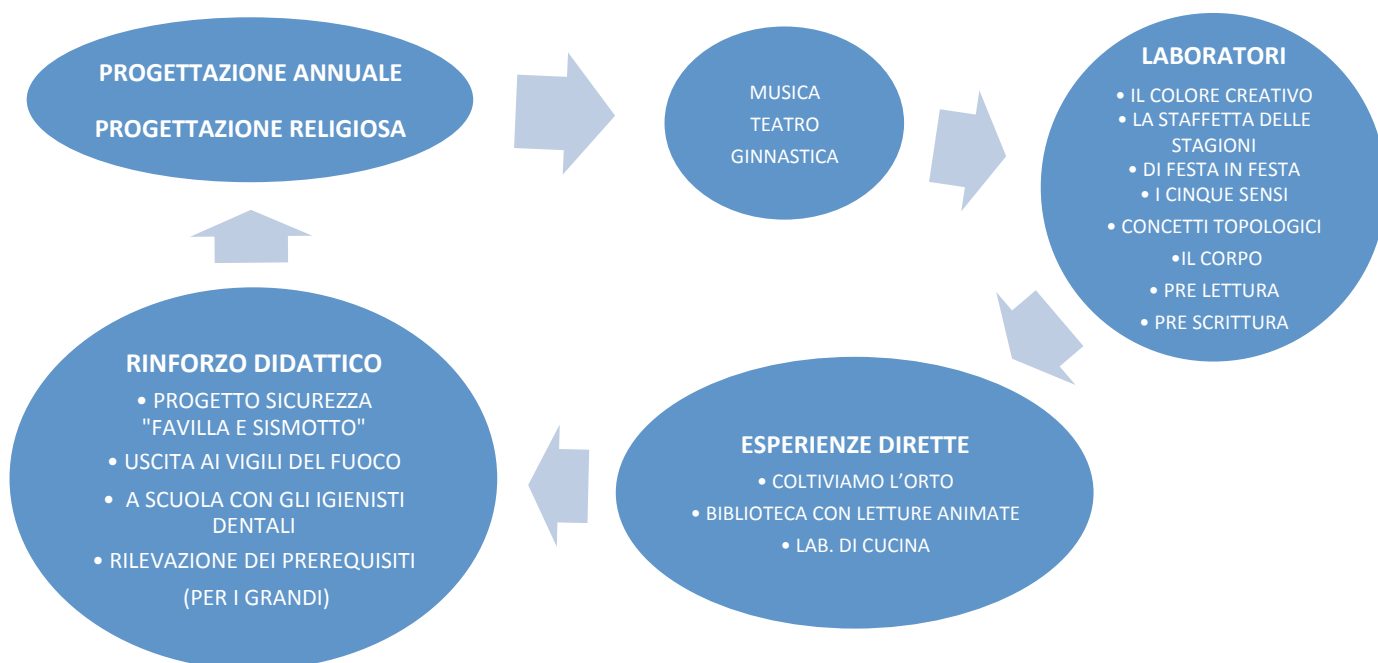
- Consapevolezza ed espressione culturale: Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.

### PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Durante l'anno scolastico i bambini di ogni fascia d'età sono coinvolti in attività extra curricolari progettate e guidate da insegnanti esterni come attività motoria, propedeutica musicale e attività-gioco teatrale. Il costo dell'attività motoria e della propedeutica musicale è a carico delle famiglie, mentre il corso di teatro è sovvenzionato dalla vendita di torte durante la tradizionale sagra del paese.

L'attività pomeridiana che coinvolge i medi e i grandi, prevede anche un primo approccio alla lingua inglese accompagnato dal supporto di un libretto operativo adatto alle fasce d'età di riferimento o da schede didattiche e attività motorie.

Attinenti al tema della programmazione in corso vengono organizzate delle uscite didattiche pensate appositamente per le diverse fasce d'età. Inoltre settimanalmente i bambini della nostra scuola vengono invitati presso la biblioteca del patronato per assistere alla lettura di una storia da parte delle signore volontarie che si occupano della biblioteca.



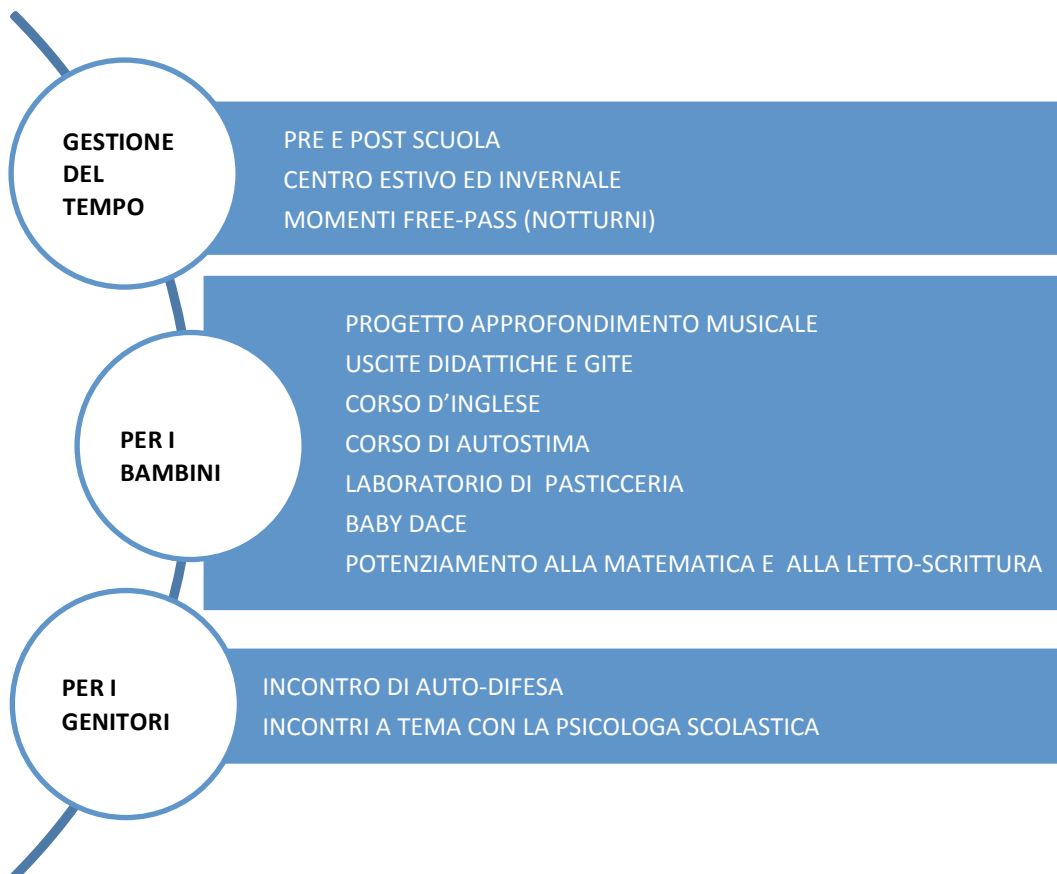
### PROGETTI EXTRA CURRICOLARI



La nostra scuola offre un servizio, per chi lo richiede di entrata anticipata (pre-scuola) dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Per i bambini che ne usufruiscono sono previste attività non strutturate e gioco libero.

Inoltre è previsto, dopo il termine dell'orario scolastico, un servizio, sempre per chi lo richiede, di dopo-scuola gestito e organizzato da operatori esterni nella fascia oraria dalle 16.00 alle 18.00.

Nel periodo estivo, al termine dell'anno scolastico, viene organizzato il centro estivo per le famiglie che ne fanno richiesta. E' organizzato dalla scuola con delle educatrici selezionate.



## INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola promuove l'inserimento, il benessere, il coinvolgimento di ciascun bambino, con particolare riguardo per quelli svantaggiati, impedendo che le difficoltà fisiche o psichiche si trasformino in disuguaglianze sociali

I bambini vivono serenamente il distacco dai genitori, le difficoltà sono sporadiche e temporanee, mostrano interesse per le attività proposte, si auto-organizzano con piacere utilizzando con competenza gli spazi della sezione, sono incoraggiati a proporre attività o esplorazioni. Le relazioni amicali includono tutti i bambini. Quasi tutti accettano con serenità le situazioni di routine proposte dall'organizzazione scolastica.

La scuola va incontro ai bambini che vivono situazioni di svantaggio socio-economico (fornendo indicazioni per ovviare la problematica), linguistico e culturale, che professano una diversa religione o esigenze alimentari particolari o con bisogni educativi speciali (BES).

La scuola dell'infanzia conferma la sua mission pedagogico-cristiana a favore dell'inclusione e personalizzata l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente:

*Legge Quadro sull'inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012*, elaborando per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo il Piano Evolutivo Individualizzato (PEI).

Il nostro curriculum offre percorsi educativi tali da consentire al bambino di conoscere se stesso e gli altri, la propria e le "altre culture" accrescendo così la propria identità. Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007,

"Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano di noi insegnanti.

La nostra scuola è aperta a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, le famiglie sono a conoscenza del progetto educativo didattico di ispirazione cristiana.



## GLI ORGANI COLLEGIALI

La scuola è affiancata e sorretta dai seguenti organi collegiali che non sono solo una mera pro-forma per la parità ma organismi integrati alla struttura scuola.

~ Assemblea generale dei genitori: rivolta a tutti i genitori della scuola. Quest'assemblea è convocata dalla coordinatrice all'inizio dell'anno scolastico con la presenza di tutto il corpo docenti, del presidente, della segretaria e di tutti i collaboratori esterni: l'insegnante di ginnastica, di musica, di teatro, la psicologa, la referente per i prerequisiti e le operatrici del dopo scuola. Durante la serata viene presentato il progetto didattico annuale e vengono eletti i rappresentanti di sezione che entrano a fare parte del consiglio di classe (settembre/ottobre);

~ Assemblea di sezione: è costituita dai genitori e dall'insegnante di sezione, viene convocata dalla coordinatrice e dalle insegnanti, se ne fa una in coda alla prima assemblea generale dei genitori e una nel mese di febbraio, per la verifica dell'andamento della sezione e delle attività proposte e per informare i genitori circa gli eventi futuri;

~ Rappresentanti dei genitori: ogni sezione elegge due o tre rappresentanti, nella riunione di inizio anno. I genitori eletti resteranno in carica un anno scolastico e si avvarranno del "regolamento dei rappresentanti". Questo organo fondamentale è di supporto alle insegnanti e alla coordinatrice come aiuto e confronto nelle attività e proposte scolastiche. Si incontreranno periodicamente tra loro, anche indipendentemente dalla presenza della coordinatrice e stenderanno relativo verbale.

~ Consiglio di intersezione: composto dai docenti in servizio a scuola e da due genitori degli alunni per sezione, votati dai genitori della sezione di appartenenza in qualità di rappresentanti, nella riunione iniziale dei genitori. E' presieduto dalla coordinatrice ed ha il compito di verificare l'andamento dell'attività didattica, di promuovere nuove proposte didattiche, di attivare iniziative volte alla raccolta fondi per il finanziamento delle uscite didattiche e per promuovere progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa, per organizzare momenti di festa insieme. Si riunisce indicativamente tre volte all'anno.

~ Il Collegio delle docenti: è formato da tutte le insegnanti in servizio nella scuola, ed è presieduto dalla coordinatrice in collaborazione alla referente didattica. Le riunioni vengono indette almeno una volta ogni tre settimane dalla coordinatrice. Competono al Collegio delle docenti:

- la programmazione educativo-didattica, nel rispetto dei bisogni dei bambini e in coerenza con il "progetto educativo";
- la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale, da assolversi con la ricerca e l'approfondimento personale, e la partecipazione alle iniziative promosse dall'FISM o da altri enti ed associazioni di carattere educativo;
- esamina e riflette, con l'aiuto della psicopedagogista, i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguati per una loro utile integrazione;

~ Comitato di gestione: composta dal presidente e legale rappresentante che è il parroco, la coordinatrice, due rappresentanti dei genitori (scelti dal parroco tra i rappresentanti di classe) e tre persone esterne alla scuola ma del comune. Il comitato affronta eventuali problemi di gestione, visiona il rendiconto economico annuale e il preventivo dell'anno successivo, supervisiona le iniziative riguardanti la vita scolastica (si riunisce almeno 2 volte all'anno);

## LA CONTINUITA' SCUOLA-FAMIGLIA

La relazione con i genitori non è sempre semplice e chiara, ma la collaborazione scuola-famiglia/e è indispensabile per la continuità educativa. Per favorire maggior chiarezza, condivisione e collaborazione, sia con i singoli genitori che con la comunità, in un'ottica di conoscenza e fiducia reciproca, abbiamo dedicato momenti diversificati:

~ Scuola Aperta: giornata informativa per i genitori che intendono iscrivere il proprio bambino per l'anno scolastico successivo (novembre);

~ Assemblea di presentazione: per i genitori dei nuovi bambini iscritti per presentare le insegnanti e tutto il personale interno della scuola. (giugno);

~ Colloqui individuali: la scuola prevede un colloquio con l'insegnante nel mese di ottobre per i nuovi iscritti, nel mese di febbraio per mezzani e nel mese di gennaio per i bambini grandi in uscita; ci si rende inoltre disponibili, previo appuntamento, qualora ne emerga la necessità.



~ Incontri coordinatrice e referenti dei rappresentanti dei genitori: la coordinatrice si rende disponibile ad incontrare due referenti dei rappresentanti dei genitori, in base alle necessità e disponibilità lavorative.

~ Momenti conviviali: per coinvolgere le famiglie nelle attività e nella vita scolastica vengono proposti durante l'anno, in giornate o orari consoni alle possibilità genitoriali, momenti di festa o di ritrovo organizzati dal collegio docenti in collaborazione con i rappresentanti dei genitori.

I più significativi sono:

- festa dei nonni / Festa della mamma / Festa del papà
- festa autunno / festa di fine anno
- S. Messa comunitaria
- spettacolo di Natale / lezioni aperte (teatro, ginnastica, musica)

~ Incontri di formazione, dialogo e confronto: durante l'anno sono previsti momenti di incontro e di riflessione per i genitori, gestiti da esperti su tematiche educative.

## FORMAZIONE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il personale della scuola (docente, non docente, ausiliario) viene assunto attraverso un colloquio di selezione eseguito dalla coordinatrice e approvato dal comitato di gestione.

Ogni membro è tenuto a frequentare i corsi di formazione obbligatori e i successivi aggiornamenti. Per le docenti sono previsti anche corsi di formazione di carattere pedagogico.

I corsi obbligatori sono:

- Primo soccorso
- Anti-incendio
- Manipolazione delle sostanze alimentari
- I.R.C. (Idoneità all'insegnamento della religione cattolica)
- Preposto
- HACCP

I corsi di formazione educativo-pedagogici-religiosi sono:

- Disturbi specifici di apprendimento quali sono, come sono e possibili interventi
- Disturbi di attenzione/iperattività DDAI, cosa sono ed interventi
- Prerequisiti della logico-matematica
- Corso biennale per Coordinatrice didattica
- "Il profumo nella Bibbia" biblista Antonella Anghinoni.

## COMPETENZE DEL PERSONALE





## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA**

L'itinerario che si compie nella scuola assume pieno significato per i soggetti coinvolti nella misura in cui può venire rievocato, riesaminato, analizzato, socializzato. Il progetto educativo, si rende concretamente visibile attraverso una attenta documentazione e un'efficace comunicazione dei dati relativi alle attività, per i quali ci si può utilmente avvalere sia di strumenti di tipo verbale, grafico e documentativo, sia delle tecnologie audiovisive. Tali documentazioni, da raccogliere in modo agile, ma continuativo, offrono ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti varie possibilità di informazione, riflessione e confronto, contribuendo positivamente al rafforzamento della prospettiva della comunità. La documentazione didattica assume poi una particolare importanza perché da essa derivano utili indicazioni ai fini di una programmazione opportunamente individualizzata per i soggetti che presentano difficoltà.

La scuola si propone i seguenti obiettivi:

- sviluppare l'identità, l'autonomia, le competenze, gli apprendimenti e avviare alla cittadinanza, basi fondamentali per i successivi percorsi di studio, di lavoro, di vita.

- un curriculum aderente alle esigenze del contesto, attività didattiche coerenti con il curriculum, rilevando interessi, esigenze, acquisizioni dei bambini utilizzando criteri e strumenti condivisi

- valorizzare le competenze cognitive e relazionali dei bambini anche in vista della promozione di attitudini di cooperazione e solidarietà, curando aspetti organizzativi, metodologici e relazionali della vita scolastica.

- l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, valorizzare le differenze culturali, adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun bambino attraverso percorsi diversificati; svolgere un'azione di sensibilizzazione dei bambini alle differenze culturali tramite l'organizzazione ambientale, la scelta dei materiali, specifiche attività e attraverso il coinvolgimento dei genitori.

- garantire la continuità del percorso scolastico e ne cura le transizioni sia per i bambini che provengono dal nido, sia per i bambini che continueranno il loro percorso alla scuola primaria.

- individuare le priorità da raggiungere e perseguirle dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

- valorizzare le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi e incentivando la collaborazione.

- svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali, avviando collaborazioni con soggetti esterni e adeguate con l'offerta formativa. Coinvolgere i genitori a partecipare alle iniziative scolastiche, raccogliere idee e suggerimenti e proporre loro momenti di formazione.

## **ALTRE RISORSE**

Ogni anno la nostra scuola si propone di accogliere tirocinanti provenienti da scuole con indirizzo pedagogico.

Ci sono inoltre persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola per la manutenzione e pulizia del giardino e dei giochi e collaborano con l'organizzazione delle feste e durante le uscite didattiche.

Offrono il loro prezioso contributo come aiuto e sorveglianza ai bambini anche due suore dell'ordine Francescane Clarisse.